



Ministero dell'Istruzione e del Merito
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi - Milano

“Ognuno cresce solo se sognato...” (Danilo Dolci)

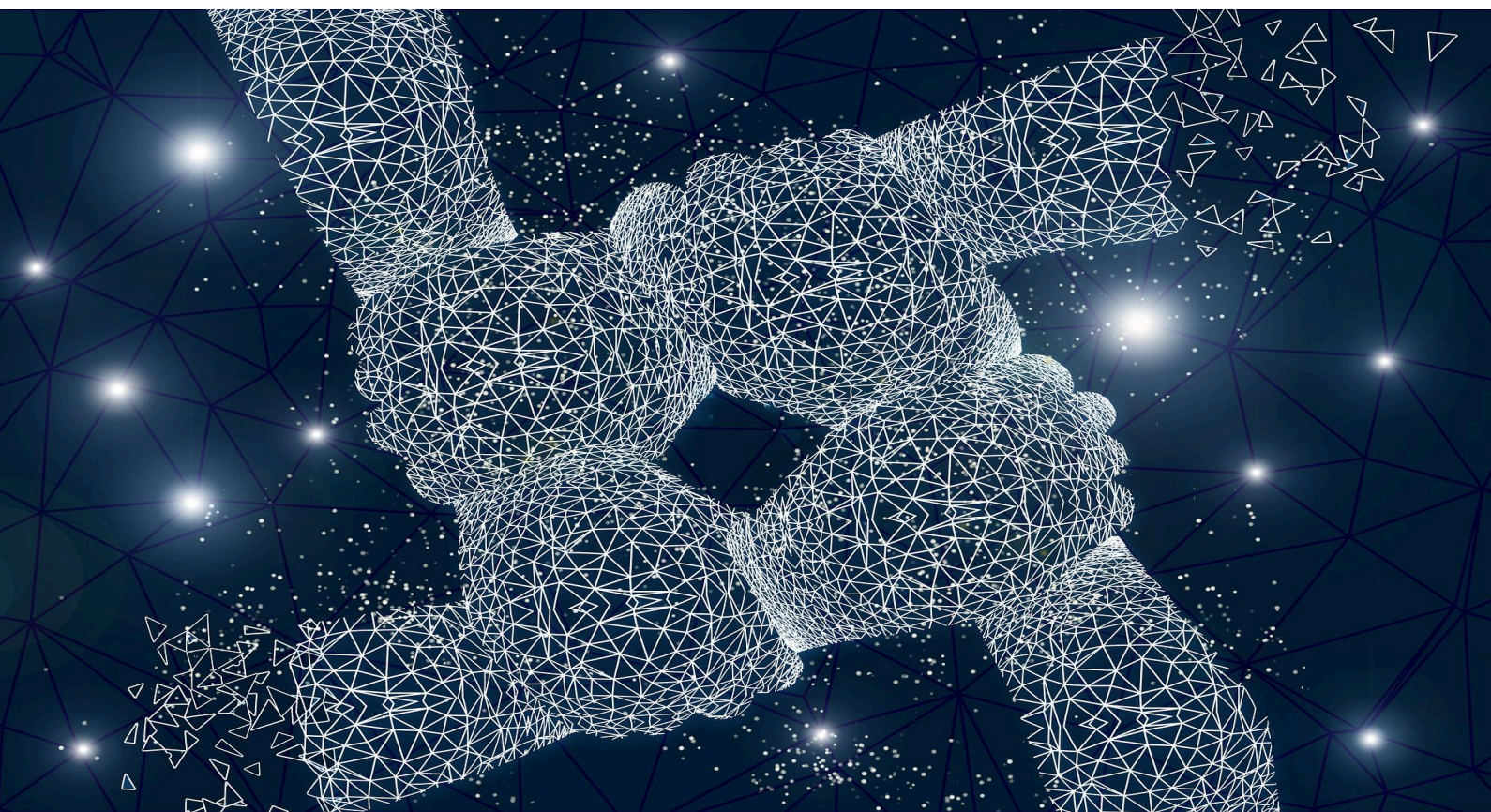


Immagine libera

PTOF

Triennio 2022/25

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 Novembre 2023



Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi - Milano

Via Gabbro 6/A – 20161 Milano - Tel 02/0288446958

e-mail: miic8cr006@istruzione.it – pec: miic8cr006@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 97271080158 Cod. meccanografico MIIC8CR006

www.icsorelleagazzi.edu.it

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
 - 1.2 Caratteristiche principali della scuola
 - 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
 - 1.4 Risorse professionali
-

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
 - 2.2 Obiettivi formativi prioritari
 - 2.3 Piano di miglioramento
 - 2.4 Principali elementi di innovazione
-

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
 - 3.2 Insegnamenti e quadri orario
 - 3.3 Curricolo di Istituto
 - 3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
 - 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare
 - 3.6 Attività previste in relazione al PNSD
 - 3.7 Valutazione degli apprendimenti
 - 3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
 - 3.9 Piano per la didattica digitale integrata
-

4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e Convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi si trova nel Municipio 9 della Città di Milano, un'area periferica che abbraccia i quartieri di Comasina, Affori e Bovisasca e comprende cinque scuole: la scuola dell'Infanzia di via Ciccotti, le scuole primarie di via Gabbro e di piazza Gasparri e le scuole secondarie di primo grado Gandhi e Rodari, rispettivamente collocate in piazza Gasparri 6 e via Gabbro 6/A.

Il settore urbano dei quartieri è caratterizzato da complessi abitativi storici e da quartieri a edilizia popolare e residenziale con pochi spazi dedicati all'aggregazione e alla socializzazione e denota una limitata presenza di impianti produttivi e commerciali. Alla varietà di strutture abitative che caratterizza i quartieri corrisponde una popolazione altrettanto diversificata e disomogenea dal punto di vista socio-culturale e multietnica.

Sono presenti sul territorio diversi stakeholders, come la Biblioteca Comunale di Cassina Anna di Via Sant'Arnaldo, con una ricca sezione dedicata ai giovani e delle postazioni multimediali; la Biblioteca di Villa Litta Modignani che organizza concerti, conferenze, mostre e offre una ricca sezione "Ragazzi" che occupa un'intera ala del palazzo; E' presente sul territorio anche il centro sportivo Quanta Club. Un grande ruolo è svolto dall'area dell'ex "Ospedale Psichiatrico Paolo Pini" che costituisce oggi un'importante risorsa territoriale, ambientale e progettuale, offrendo la possibilità di partecipare a progetti culturali, partecipativi, riabilitativi e aggregativi (libero orto, atelier di pittura, laboratori di teatro, attività sportive, spettacoli per bambini).

Altri soggetti presenti sono le parrocchie con i rispettivi Oratori frequentati attivamente dagli alunni dell'Istituto.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi si caratterizza per una gestione unitaria di cui è garante il Dirigente Scolastico. Il modello pedagogico a cui si ispira prevede armonia e omogeneità nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione e una programmazione curricolare verticale che garantisce continuità formativa ed educativa a tutti gli alunni.

Gli obiettivi di tutte le azioni che si mettono in atto concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia, significativa e coerente con i bisogni educativi di tutti gli alunni, che sono considerati i protagonisti indiscussi del processo educativo e che li vede impegnati ben oltre i confini scolastici.

La scuola mantiene stretti contatti e collabora attivamente con le famiglie e con le realtà associative che operano sul territorio al fine di integrare ed arricchire i percorsi curricolari con esperienze culturali e proposte educative orientate a creare occasioni di apprendimento che vedano gli alunni operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa.

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

All'interno delle scuole, sia primaria che secondaria, tutte le classi sono dotate di LIM e Digital board e sono presenti laboratori d'informatica con LIM, di arte ed espressività con materiali per realizzare tecniche espressive, di musica con diversi strumenti musicali, biblioteche con un notevole patrimonio di libri adatti alle diverse fasce di età, aule di scienze con LIM ed apparecchiature per esperimenti, aula-magna con LIM e computer, palestre e ampi giardini esterni (orto primaria e campo da basket scuola secondaria). Nella scuola dell'infanzia è presente un laboratorio informatico e la possibilità di effettuare laboratori manuali ed espressivi. Per il polo Comasina/Affori si segnala la vicinanza della metropolitana.

PLESSI SCOLASTICI		
PLESSO	NOME	INDIRIZZO
Scuola dell'Infanzia	Via Ciccotti	Via Ciccotti 2
Scuola Primaria	Piazza Gasparri	Piazza Gasparri 6
Scuola Primaria	Via Gabbro	Via Gabbro 6
Scuola Secondaria di primo grado	Gandhi	Piazza Gasparri 6
Scuola Secondaria di primo grado	Rodari	Via Gabbro 6/A

La scuola dell'Infanzia di via Ciccotti è costituita da:

cinque aule per le attività di classe/sezione, corredate da tre servizi igienici condivisi con molteplici sanitari ciascuno; biblioteca con servizi igienici; aula informatica; auletta per attività di piccolo gruppo; salone di fronte alle classi per attività ricreativa-motoria; giardino perimetrale con alberi ad alto fusto, allestito con strutture ludiche e dotato di piccolo orto per attività di giardinaggio.

La scuola Primaria di via Gabbro è costituita da:

una struttura a tre torri collegate tra loro da un corridoio. In ogni torre ci sono quattro aule al piano terreno e quattro aule al primo piano tutte dotate di LIM. Sono presenti nel plesso aule per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, un'aula di inglese, un'aula di musica con strumenti, una biblioteca ben fornita, delle aule di sostegno, una palestra, un'aula adibita al prescuola e ai giochi serali, un laboratorio di informatica, e il refettorio. Il plesso è contornato da un grande giardino utilizzato sia per attività sportive che ricreative.

La scuola Secondaria di primo grado "Rodari" di via Gabbro 6/A è costituita da:

tredici aule per ognuno dei tre piani dell'edificio. Alcune sono utilizzate per le attività di classe, altre sono adibite a laboratorio STEAM, dotato di robot per l'insegnamento del coding, a laboratorio di informatica, a laboratorio di scienze, di arte, di musica con dotazione strumentale, a biblioteca. Altre vengono utilizzate per effettuare dei corsi di alfabetizzazione per stranieri, per le attività di sostegno didattico e di potenziamento di gruppo, per il ricevimento dei parenti, per le attività extrascolastiche pomeridiane di aiuto compiti, per le attività teatrali e un'aula magna per conferenze a attività collegiali. Tutte le aule utilizzate sono dotate di LIM.

Il plesso è contornato da un grande giardino piantumato con alberi ad alto fusto, dotato di un campo di pallacanestro e uno di calcio. Parte del giardino è occupata da un orto didattico e da strutture acquistate con i fondi del progetto PON Edugreen tra cui: una serra, dei pannelli fotovoltaici, dei sistemi di raccolta di acque piovane con sensori di monitoraggio. Sono previste, inoltre, serre idroponiche indoor.

La scuola Primaria di piazza Gasparri e la scuola Secondaria di primo grado "Gandhi" hanno sede in un unico edificio e sono articolate nel seguente modo:

La scuola Primaria di piazza Gasparri è costituita da:

dieci aule per le attività delle classi, aule per attività di gruppo e di sostegno didattico, una biblioteca.

La scuola Secondaria di primo grado "Gandhi" di Piazza Gasparri, 6 è costituita da:

sei aule per le attività delle classi, aule per attività di gruppo e di sostegno didattico e una biblioteca.

La scuola **Primaria “Gasparri”** e la **scuola Secondaria di primo grado “Gandhi”** hanno in comune la palestra, una nuova aula di psicomotricità, un’aula tattile di ultima generazione, due laboratori di informatica, l’aula di musica, il laboratorio di arte, un’aula per il ricevimento dei parenti, la sala medica e il refettorio.

Come negli altri plessi, la struttura è contornata da un giardino piantumato con alberi ad alto fusto e ampi spazi verdi. Parte del giardino è utilizzata per la realizzazione dell’orto didattico a cui si aggiungeranno nei prossimi mesi alcune strutture acquistate con i fondi del progetto PON *Edugreen* tra cui: due serre, dei sistemi di raccolta di acque piovane e sensori di monitoraggio. Sono previste, inoltre, serre idroponiche indoor.

Per quanto riguarda la dotazione tecnologica, l’Istituto attualmente è provvisto di:

- rete cablata di nuova generazione per i plessi della secondaria di primo grado più una rete wireless per tutto l’Istituto. Connessione internet a banda larga. La rete è stata progettata in sezioni (segreteria, aule, aula STEAM) per una migliore gestione della struttura e della banda;
- Digital Board con Pc di nuova generazione e di recente installazione per le classi della secondaria di primo grado; LIM con Pc per le restanti classi dell’istituto;
- 50 tablet e 25 computer per le attività di gruppo all’interno delle classi;
- computer e stampanti nelle aule dedicate ai gruppi e nelle aule professori e fotocopiatrici ad alta capacità nelle aule professori;
- due aule di informatica dislocate nei plessi Gandhi e Rodari ciascuna dotata di:
 - nuovi arredi (tavoli, sedie e armadi contenitori) e nuovi computer di ultima generazione (18 postazioni desktop + 6 portatili)
 - Digital Board con PC di ultima generazione e una stampante 3D;
 - 24 visori 3D per esperienze didattiche immersive;
 - carrello con 36 punti di ricarica per pc e tablet
 - smart hub colonna di ricarica e alimentazione elettrica per computer e tablet
- laboratorio STEAM di recente realizzazione dotato di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione coding e robotica. Sono presenti nel laboratorio: kit Spike Prime Lego Education, kit Brick Q Lego Education, Braccio robotico programmabile, Arduino Student kit, drone programmabile, Digital Board con Pc di ultima generazione, due tavoli (130x130 cm) e 16 sgabelli specifici per attività di coding e robotica, armadietto specifico per la ricarica dei dispositivi Spike Prime, kit energie rinnovabili, iRobot

programmabile con coding per attività di disegno, robot da costruire e programmare, armadi metallici di sicurezza, mobile di ricarica di tablet e computer per un totale di 48 device, kit di serra idroponica indoor. Il laboratorio ha sia una linea cablata che una connessione wireless dedicate;

1.4 Risorse professionali

Il Personale Amministrativo e Ausiliario (ATA) con incarico a tempo pieno o part-time, è così distribuito nei tre plessi:

In via Gabbro alla sede Rodari il Dirigente scolastico, il primo collaboratore con funzioni vicarie del Dirigente Scolastico, il direttore dei Servizi Generali e Amministrativi n. 4 assistenti amministrativi, n. 2 personale ausiliario n. 1 custode, 1 docente responsabile di plesso individuato dal Dirigente Scolastico. Alla primaria Gabbro 1 docente responsabile di plesso individuato dal Dirigente Scolastico, n. 4 personale ausiliario.

All'infanzia Ciccotti sono presenti n. 2 personale ausiliario.

In piazza Gasparri il secondo collaboratore del Dirigente, 1 referente di plesso, n. 5 personale ausiliario.

La pulizia delle aule e degli spazi scolastici, la conservazione degli arredi e la sorveglianza sono affidate al personale ausiliario. Le attività amministrative sono affidate agli assistenti amministrativi. Il Direttore SGA f.f. Dott.ssa Maria Costa coordina tutte le attività del personale amministrativo tecnico e ausiliario.

E' presente, un giorno alla settimana, un tecnico informatico di laboratorio condiviso con altre scuole.

Il Personale Docente con incarico a tempo pieno o part-time, è così distribuito nei tre plessi:

- 17 docenti all'Infanzia
- 35 docenti alla primaria Gasparri, di cui 2 potenziamenti
- 26 docenti alla secondaria Gandhi, di cui 2 potenziamenti
- 33 docenti alla primaria Gabbro, di cui 2 potenziamenti
- 28 docenti alla secondaria Rodari, di cui 2 potenziamenti

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV

Uno dei principali fini del RAV è l'individuazione delle Priorità e dei Traguardi orientati agli esiti degli studenti e collegati al lavoro di autoanalisi che l'Istituto è tenuto a compiere.

In generale, le azioni che muovono la riflessione alla base del RAV mirano ad un innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione finale e un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, arrivando così a colmare le distanze con i punteggi della media nazionale.

Parallelamente si vogliono implementare alcune delle competenze chiave europee su cui l'Istituto desidera orientare le proprie azioni, pianificando un'attenta programmazione didattica. Sia la competenza Imparare a imparare che la competenza digitale, sono ritenute fondamentali da potenziare affinché si raggiungano gli obiettivi prefissati. Anche le attività di formazione organizzate per i docenti sono orientate all'incremento delle conoscenze e delle metodologie utili al raggiungimento delle competenze da parte degli studenti.

Buoni risultati si osservano nelle Priorità e Traguardi relativi alle azioni di continuità tra scuola primaria e secondaria e la formazione di una commissione ponte per la gestione delle attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. Si è potuto lavorare sulla composizione di un Curricolo verticale con l'idea di rivederlo e migliorarlo secondo le esigenze didattiche emergenti. Le interclassi della scuola primaria e i Consigli di classe della secondaria si sono organizzati per progettare delle UDA (unità di apprendimento) al fine di implementare sempre di più l'offerta formativa e poter utilizzare metodologie sempre più vicine ai bisogni degli alunni. Si è anche migliorato il dialogo tra scuola primaria e secondaria strutturando prove-ponte, basate su compiti di realtà, da condividere con i futuri professori degli alunni. Si cerca anche di collaborare per condividere i momenti di programmazione didattica tra i diversi plessi della scuola primaria.

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Il progetto formativo, elaborato e progressivamente perfezionato nel corso degli anni dall'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi di Milano, si basa sui seguenti punti:

- **Inclusività e intercultura**, intese come apertura alle diversità e valorizzazione di ogni persona, impegno all'accoglienza e all'ascolto degli alunni, delle famiglie e di ogni componente scolastica; apertura al territorio e scambio tra scuola ed

extrascuola, nell'ambito di una convivialità relazionale e di una crescente promozione culturale.

- **Incremento delle tecnologie**, sia dal punto di vista delle strumentazioni che dei software; valorizzazione della didattica digitale integrata (DDI) come strumento metodologico innovativo derivato dall'esperienza della didattica a distanza.
- **Valorizzazione e potenziamento delle lingue straniere**, delle metodologie innovative ed attive per il loro insegnamento.
- **Valorizzazione delle attività motorie, sportive ed espressive.**
- **Incremento delle competenze in lingua italiana**, sia nella scuola primaria che secondaria.

2.3 Piano di miglioramento

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di stesura del Piano di Miglioramento (PDM) con il quale l'Istituto è tenuto a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Partendo dall'analisi degli obiettivi di processo del PDM è possibile effettuare alcune osservazioni rispetto alle azioni intraprese dall'istituto.

Grazie alle risorse fornite dal PNRR si stanno attivando corsi e attività in orario extracurricolare al fine di combattere la dispersione scolastica e supportare, utilizzando vari canali, tutte le situazioni di disagio individuate dall'apposito gruppo di lavoro.

Per quanto concerne l'attivazione di UDA tra scuola Primaria e Secondaria si sta lavorando partendo dalla progettazione delle stesse nella scuola primaria, condividendole a livello di interclasse. La riflessione messa in campo nelle progettazioni comuni mira anche a implementare una didattica per competenze più che a una didattica contenutistica.

Sempre nell'ottica di una stretta collaborazione tra diversi ordini di scuola, si sono effettuati incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria per strutturare delle prove-ponte che garantiscano maggiore continuità e confronto nel passaggio alla scuola secondaria.

Nell'ambito dello Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane si sta lavorando all'organizzazione di momenti di formazione per l'utilizzo delle TIC e sull'uso di specifiche piattaforme didattiche.

2.4 Principali elementi di innovazione

La scuola sta attingendo ai Fondi di finanziamento del PNRR per la realizzazione di attività innovative in ambito tecnologico volte alla creazione di ambienti di apprendimento e di metodologie didattiche che rendano sempre più integrato alla didattica l'uso delle TIC. A tal fine si sta progettando anche la formazione del personale docente.

Sono attivi e in programmazione laboratori di STEAM (robotica, coding), uso della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) per gli alunni con bisogni educativi speciali, serre tradizionali e idroponiche per l'attuazione di una didattica esperienziale che integri le conoscenze teoriche a quelle pratiche.

L'istituto sta ampliando la rete delle proprie collaborazioni sul territorio, attraverso la partecipazione a bandi e progetti che connettano sempre di più la scuola al tessuto sociale permettendo così l'attuazione di una didattica che integri apprendimenti formali e non formali.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

In conformità con le Linee di indirizzo del PTOF, l'IC assume come prioritarie le Nuove competenze chiave europee per lo sviluppo della persona e della cittadinanza attiva

- Competenza alfabetico-funzionale
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Al termine degli otto anni del primo ciclo di istruzione gli alunni potranno aver acquisito:

- la consapevolezza dei propri limiti e delle possibilità per la costruzione della propria identità;
- la padronanza, adeguata all'età e ai percorsi individuali, di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse per interpretare la realtà circostante;
- la capacità di orientarsi nella realtà per sviluppare una dimensione progettuale;
- le capacità relazionali improntate al rispetto altrui, all'empatia e alla gratitudine;
- e regole del vivere civile e il senso della partecipazione responsabile;
- i valori dell'intercultura, dell'integrazione di culture, dell'accoglienza dell'altro, l'accettazione e valorizzazione delle diversità;
- l'uso critico degli strumenti di informazione e comunicazione di massa.

3.2 Insegnamenti e quadri orari

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario normale di 40 ore settimanali

- 08:00 - 09:00: Ingresso
- 15:45 -16:00: Uscita
- 16:00 - 16:55: Post-scuola

Orario ridotto di 25 ore settimanali

- 08:00 - 8.30: Pre-scuola
- 08:30 - 9:00: Ingresso

- 12:50 -13:00: uscita regolare (dopo il pasto)

L'iscrizione al servizio mensa avviene automaticamente.

La richiesta della non fruizione del servizio deve essere fatta in modo formale presso la segreteria dell' Istituto.

Le sezioni sono eterogenee, nel rispetto delle linee pedagogiche ministeriali e sono frequentate da alunni di 3, 4 e 5 anni. In alcune sezioni sono presenti alunni di due età. Il criterio adottato è di favorire un equilibrio rispetto al genere, all'etnia e alla presenza di alunni con disabilità. L'eterogeneità favorisce la collaborazione attiva tra bambini e bambine in un contesto di apprendimento socializzato. Le ragioni di questa scelta, peraltro ormai comune a livello nazionale, sono le seguenti:

- i bambini più piccoli possono contare già in fase di inserimento sul modello positivo offerto dai più grandi;
- i più grandi hanno uno stimolo alla cooperazione e all'integrazione e imparano ad aiutare e ad accogliere i più piccoli;
- le sezioni eterogenee consentono un più facile superamento della fase dell'inserimento e del distacco dalla famiglia.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria presenta attualmente un orario di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 16:30):

- 7:30 - 8:25 - Pre-scuola (servizio del Comune su richiesta)
- 8:25 - 8:30 - Entrata
- 12.30 - 14.30 - Mensa e intervallo
- 16:30 - Uscita
- 16:30 - 17:30/18:00 - Post-scuola (servizio del Comune su richiesta)

Nella scuola primaria l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari, in quanto i saperi disciplinari diventano strumenti per la formazione del soggetto, strumenti per comprendere e affrontare la realtà naturale e sociale.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
LINGUA ITALIANA	7 ORE	7 ORE	6 ORE	6 ORE	6 ORE

MATEMATICA	7 ORE	6 ORE	6 ORE	6 ORE	6 ORE
STORIA	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
GEOGRAFIA	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
SCIENZE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
INGLESE	1 ORA	2 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE
EDUCAZIONE AL SUONO	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
EDUCAZIONE MOTORIA	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
TECNOLOGIA	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
RELIGIONE CATTOLICA - MATERIA ALTERNATIVA	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE ANNUE	33 ORE ANNUE	33 ORE ANNUE	33 ORE ANNUE	33 ORE ANNUE

E' previsto l'insegnante specialista di educazione motoria per le classi quarte e quinte.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le attività scolastiche sono distribuite su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Il tempo scuola settimanale è suddiviso in unità orarie di 55 minuti e un intervallo di 15 minuti. Il tempo mensa, per le classi a tempo prolungato, è invece di 60 minuti, due volte alla settimana.
2. Le classi a tempo normale svolgono un orario settimanale di 28 ore e 45 minuti, con ingresso tra le 7.55 e le 8.00 e uscita alle 13.45. Le ore necessarie al raggiungimento del monte ore annuale di 990 ore verranno recuperate con attività programmate il sabato mattina, con uscite didattiche sul territorio e viaggi d'istruzione;
3. Le classi a tempo prolungato svolgono un orario settimanale di 34 ore e 15 minuti, con ingresso tra le 7.55 e le 8.00 e uscita alle 13.45 per tre volte a settimana e alle 16.35 due volte a settimana (lunedì e mercoledì). Le ore necessarie al raggiungimento del monte ore annuale di 1.188 ore verranno recuperate con attività programmate il sabato mattina, con uscite didattiche sul territorio e viaggi d'istruzione;
4. Il prolungamento orario vedrà gli alunni coinvolti in attività di approfondimento e/o recupero alle quali si potranno affiancare attività curriculari;

5. L'attività alternativa all'IRC prevede percorsi su contenuti di cittadinanza, sicurezza, cura dell'ambiente, amicizia, studio delle religioni.

	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO (solo il LUNEDÌ e il MERCOLEDÌ)
8.00-8.55	1° spazio	1° spazio
8.55-9.50	2° spazio	2° spazio
9.50-10.45	3° spazio	3° spazio
10.45-11.00	INTERVALLO	INTERVALLO
11.00-11.55	4° spazio	4° spazio
11.55-12.50	5° spazio	5° spazio
12.50-13.45	6° spazio	6° spazio
13.45	USCITA	MENSA
14.45-15.40		7° spazio
15.40-16.35		8° spazio
16.35		USCITA

L'orario giornaliero risulta quindi così suddiviso: La distribuzione settimanale delle attività didattiche negli spazi sarà organizzata secondo i seguenti quadri, nel rispetto del limite di riduzione ammissibile del 20% del monte-ore per singola disciplina:

SEZIONI A TEMPO NORMALE

DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE	N. SPAZI
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
TOTALE	30

SEZIONI A TEMPO PROLUNGATO

DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE	N. SPAZI
Italiano, Storia, Geografia	12
Matematica e scienze	8
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Mensa (opzionale)	2
Totale	36

Nel corso dell'anno, la scuola organizza in orario pomeridiano, attività aggiuntive di supporto allo studio, di recupero o di potenziamento delle discipline, di italiano per alunni stranieri avvalendosi anche della collaborazione di cooperative ed associazioni territoriali, a vantaggio di tutti gli alunni della scuola.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'ORA DI RELIGIONE CATTOLICA

I genitori degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'ora di Religione Cattolica, al momento dell'iscrizione opteranno per attività didattiche e formative. Le attività didattiche e formative sono definite e approvate dal Collegio docenti e comunicate alle famiglie. Esse riguardano "tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" e sono declinate in base alle competenze del singolo docente.

3.3 Curricolo di Istituto

Le discipline di insegnamento e gli obiettivi di apprendimento nei vari ordini di scuola sono definite nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". A partire da queste ultime sono stati individuati dal Collegio dei Docenti, per ogni anno di corso, nuclei tematici, abilità,

conoscenze o obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il curriculum, pubblicato sul sito Internet dell'Istituto www.icsorelleagazzi.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Curricolo-verticale-nov-2021.pdf costituisce un punto di riferimento per la programmazione individuale dei docenti e per la valutazione degli alunni.

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

CONTINUITÀ

All'interno dell'Istituto Comprensivo assume particolare rilevanza la continuità del processo educativo. Essa può essere raggiunta attraverso l'adozione di un curriculum per competenze trasversali e l'attuazione di progetti di raccordo, che pongano attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola con la programmazione di esperienze che orientino l'alunno lungo l'intero percorso scolastico.

L'elemento fondante è il tentativo di rispondere all'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, attraverso la condivisione di attività e proposte finalizzate a facilitare il passaggio da un ordine di scuola al successivo.

Le strategie di lavoro individuate mirano, inoltre, a realizzare un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla scuola Secondaria di primo grado, valorizzando le competenze già acquisite. Nel rispetto delle caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività improntate sullo scambio di pensieri, emozioni e saperi. Il percorso proposto ha come obiettivo di consentire all'alunno di inserirsi nel nuovo ambiente riducendo eventuali situazioni di difficoltà e di vivere serenamente le nuove esperienze scolastiche. La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, diventerà, come già accennato nella premessa, anche un momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono porre realmente il bambino al centro del processo di insegnamento- apprendimento e crescita. Promuovere azioni di raccordo tra i vari ordini di scuola significa anche promuovere nell'alunno occasioni di riflessione sul suo modo di essere sia nell'attuale situazione scolastica

che in quella passata, e quindi renderlo capace di scelte consapevoli nell'immediato futuro.

L'organizzazione delle attività di raccordo è affidata alla commissione Continuità che lavora in sinergia con le altre commissioni presenti nell'Istituto; esse coinvolgono genitori, alunni e docenti e consistono in:

- momenti di incontro e condivisione con le famiglie dei bambini del nido
- momenti di accoglienza, laboratori linguistici, tutoraggio tra bambini della primaria e bambini dell'infanzia, aperture al quartiere attraverso l'organizzazione e la partecipazione a feste
- giornate 'tipo' svolte dagli alunni della primaria presso la secondaria e partecipazione a spettacoli in comune
- colloqui con le famiglie e tra insegnanti per la formazione delle classi

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento sono rivolte alle alunne e agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado che dovranno iscriversi alle Scuole Secondarie di secondo grado e alle loro famiglie. Hanno lo scopo di coinvolgere tutte le figure che possono contribuire ad accompagnare le ragazze e i ragazzi in una scelta consapevole e anche adeguata alle aspettative e alle competenze acquisite. Anche per le alunne e per gli alunni delle classi seconde vengono vagliate delle proposte di orientamento sia interne che provenienti da enti esterni.

Responsabile delle attività di orientamento è il gruppo di lavoro di cui fanno parte i docenti delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Conoscersi per orientarsi
- Individuare attitudini e interessi (a livello scolastico ed extrascolastico)
- Fornire alle alunne/i gli strumenti per conoscersi e conoscere le offerte formative del territorio
- Individuare e valorizzare le proprie attitudini e potenzialità
- Scegliere in modo autonomo e consapevole

Sono previste le seguenti attività:

- i docenti di italiano e di matematica illustrano l'offerta formativa sulla base della riforma della Scuola Secondaria di secondo grado

- gli studenti delle classi terze e seconde svolgono in classe attività finalizzate al riconoscimento delle proprie potenzialità e propensioni
- si invitano ex alunne/i dell'Istituto per testimoniare la propria esperienza in Scuole Superiori di diversi indirizzi
- si pianificano incontri nelle classi terze con docenti dell'orientamento delle Superiori per informare alunne ed alunni delle diverse offerte formative
- agli studenti delle classi terze vengono comunicate le date dei Campus e delle "giornate aperte" organizzate dalle scuole superiori, giornate nelle quali sarà possibile visitare gli Istituti e avere un incontro con Dirigenti e docenti; tali comunicazioni vengono inserite nella Classroom Orientamento di Gsuite e condivise nella sezione NEWS del sito web istituzionale dell'Istituto, per darne maggiore visibilità alle famiglie
- si organizzano incontri in classe con Role Model di Valore D InspirinGirls, che porta nelle scuole medie, classi seconde e terze, storie di donne raccontate dalle protagoniste per incoraggiare ragazze e ragazzi a seguire le proprie aspirazioni, liberi da stereotipi di genere
- alle alunne, agli alunni e alle famiglie delle classi terze viene consegnato entro la prima metà del mese di dicembre il Consiglio Orientativo compilato a cura del Consiglio di Classe
- le alunne/i delle classi terze potranno partecipare a stage che si terranno nelle Scuole Superiori: l'iscrizione a tali stage avviene a cura delle famiglie
- l'iscrizione alla scuola superiore dovrà essere attivata on-line dalle famiglie: qualora abbiano difficoltà, il docente coordinatore di terza, o il docente di sostegno della classe, si rende disponibile ad aiutare le famiglie nella compilazione
- le attività mirate che prevedono l'accompagnamento nella scelta della Scuola Superiore concludono il percorso di per sé orientante del primo ciclo di istruzione.

3.5 Iniziative di ampliamento curricolare

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

In tutti gli ordini di scuola dell'istituto particolare attenzione è data alla fruizione di libri da parte degli alunni. Attraverso progetti finanziati col Fondo d'Istituto, sono attive quattro biblioteche: una per ogni plesso della scuola primaria e secondaria, gestite dagli insegnanti anche in collaborazione con volontari esterni alla scuola. Per

l'infanzia sono attivati progetti annuali di letture animate che possano coinvolgere anche i bambini meno esposti alla lingua italiana.

La scuola aderisce alle iniziative: lo leggo perché e agli eventi organizzati da Bookcity.

INTERVENTI PER IL BENESSERE

La scuola, sempre più, si fa promotrice della diffusione del concetto di “benessere dell'individuo” e di “benessere scolastico”. Secondo quest'ottica la scuola si occupa della salute e del benessere di tutti gli studenti e del personale scolastico implementando il più possibile un piano strutturato e sistematico, che comprende sette importanti elementi: politiche scolastiche sane, ambiente scolastico accogliente, ambiente sociale a scuola, competenze e azioni per la salute individuale, collegamento con la comunità e con i servizi per la salute.

L'Istituto ha attivato e avviato negli anni e intende avviare nuovi percorsi e progetti per migliorare il “benessere scolastico” e la promozione del benessere fisico, psichico e sociale degli alunni e degli insegnanti, in direzione della prevenzione e non solo della “cura”, quali:

- apertura di uno **sportello** d'ascolto **psicologico**, vale a dire di uno spazio scolastico dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy;
- l'acquisizione di un corretto comportamento alimentare, che va di pari passo con un'adeguata attività fisica, viene perseguita in tutti gli ordini di scuola anche grazie all'attivazione di percorsi di **“Educazione Alimentare”**, realizzati anche attraverso la cura dell'orto didattico, e di percorsi finalizzati a motivare all'attività fisica. Per l'Educazione Alimentare sono previste visite guidate, laboratori, e contatti con operatori del settore: industrie alimentari, supermercati, fiera “Fa la cosa giusta” ecc. Vengono poi realizzati progetti specifici nei diversi ordini di scuola, scelti tra quelli proposti alle scuole del territorio da ATS Milano Città Metropolitana e Coopscuola.
- Grazie al progetto **“Lo sport a scuola”** sono previste attività volte a promuovere sia il piacere del movimento, inteso come sana e positiva abitudine di vita che migliora e consolida le capacità coordinative e condizionali e che accresce l'autostima, sia l'educazione alla competizione, intesa come lealtà, rispetto

dell'avversario e delle regole, accettazione delle decisioni arbitrali, controllo e canalizzazione dell'emotività e dell'aggressività. Inoltre, le classi della secondaria di I grado partecipano a Trofei di Milano: sono previste attività interscolastiche sportive e formative. Per le classi prime, l'Istituto propone il progetto "piscina": per dieci lezioni, durante le ore di scienze motorie, gli alunni si recano al Quanta Village per effettuare un corso di nuoto condotto dagli esperti del centro.

- sono attivi i percorsi Scuola **Attiva kids** e **Scuola attiva Junior**, promossi da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Si parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.
- vengono attivati nella secondaria di I grado anche percorsi di prevenzione delle **dipendenze**: al fumo, all'alcol e ad altre sostanze psicoattive, nonché sull'abitudine al gioco d'azzardo.
- La **Commissione Salute**, costituita da docenti dei diversi ordini di scuola, cura l'organizzazione e il coordinamento di attività volte a sviluppare negli alunni comportamenti funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico. Opera in collaborazione con i Consigli di Classe/Interclasse e si avvale del supporto offerto dalla scuola e dal territorio, nonché del contributo di Esperti.
- Nell'ambito di quest'area, in vista di un potenziamento dell'azione svolta dalla comunità scolastica per il successo formativo delle allieve/i, è prevista l'organizzazione di incontri informativi/formativi e di approfondimento delle problematiche educative rivolti ai genitori e ai docenti. Il nostro Istituto si impegna in relazione ai seguenti obiettivi:
- agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è stato rivolto il progetto di "**Educazione all'affettività e alla sessualità**" realizzato con la collaborazione degli operatori sanitari della Fondazione Guzzetti e del consultorio familiare integrato del quartiere Comasina. Il progetto, che si sviluppa in incontri svolti con gli alunni, ha come obiettivo promuovere il benessere psico-fisico e relazionale negli adolescenti, attraverso il passaggio di informazioni coerenti e

dando espressione e ascolto a dubbi, incertezze e convinzioni relative all'affettività e alla sessualità.

- all'interno dell'Istituto opera un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di Media Education e di contrasto al bullismo e al **cyberbullismo**; tra le iniziative programmate, si segnalano i progetti introdotti con la collaborazione della Fondazione Guzzetti e dell'Associazione Fare X Bene Onlus, e di Generazione Connesse con cui è stato stilato la Policy e-safety pubblicata sul sito dell'Istituto. Si tratta di un documento attraverso il quale si esplicitano i parametri di sicurezza digitale, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, nonché le misure per la prevenzione, per la rilevazione e la gestione delle problematiche legate al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

La scuola è sempre più chiamata a sviluppare un progetto educativo nel quale la componente preventiva ha una funzione primaria e l'Educazione alla Sicurezza diviene quindi un aspetto fondamentale della programmazione educativa, un momento prioritario del processo formativo, finalizzato a creare una vera e propria "cultura dell'attenzione per la sicurezza di sé e degli altri".

Obiettivi formativi e competenze attese:

- acquisizione della consapevolezza che in ogni situazione vissuta è necessario prestare attenzione per agire ed evitare situazioni di pericolo per sé stessi e per gli altri;
- Conoscere e comprendere il valore e la funzione delle norme e delle regole;
- Mettere in atto comportamenti che valorizzano la relazione;
- Conoscere e sperimentare le attività pratiche relative agli interventi della Protezione civile;
- Conoscere e sperimentare tecniche di primo soccorso, in collaborazione con gli operatori del settore sanitario della CRI;
- Conoscere le competenze chiave di cittadinanza;
- Approfondire la conoscenza dell'ambiente scuola connesso alle fonti di pericolo (spigoli, scale, porte, angoli, giardino, buche);
- Saper riconoscere situazioni di reale pericolo e mettere in atto comportamenti adeguati (preventivi/reattivi per evitare momenti di panico);

- Saper controllare la propria emozione in situazione di pericolo;
- Prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo del lavoro, grazie anche alle proposte della Fondazione LHS, organizzazione no-profit leader nella cultura della sicurezza;
- Conoscere la cartellonistica della sicurezza (planimetrie segnali indicatori di direzione, punto di raccolta, cartelli di pericolo, ecc.);
- Conoscere l'assistenza sanitaria che viene data in situazioni d'emergenza da persone non qualificate.

Tutti e tre gli ordini scolastici vengono coinvolti nel progetto "ProteggiAMOci", secondo un Curricolo Verticale condiviso che indica percorsi diversificati, che saranno di supporto formativo e informativo, con suggerimenti di tipo laboratoriale. Il lavoro proposto dunque sarà prevalentemente pratico ed esperienziale. L'intervento della Protezione Civile (con allestimento tenda, radiomobile, modulo antincendio, modulo alluvioni, unità cinofile, primo soccorso), presso la sede centrale dell'Istituto, è finalizzato a contribuire e guidare lo studente a costruire atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, esame della realtà, valutazione del rischio, coscienza dei propri limiti, corretta percezione del rischio e avvicinare gli alunni alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Sempre più necessaria a partire dalla scuola per innescare cambiamenti di abitudini nella società che deve cominciare a prestare maggiore attenzione alla tutela e alla fruizione delle aree verdi, alla diminuzione dell'inquinamento e alla messa in atto di pratiche contro lo spreco e abitudini sostenibili. A tal proposito l'istituto ha attivato diversi progetti in collaborazione con diversi enti:

- le classi quarte della primaria e le classi seconde della secondaria di I grado aderiscono al percorso biennale **"DrinDrin - Scuola in bici"**: l'iniziativa, promossa dal Comune di Milano, fa parte del progetto europeo che ha come obiettivo la riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso l'uso della bicicletta, incrementare la consapevolezza delle famiglie sui benefici psicofisici del muoversi in bicicletta, offrire occasioni per trattare in modo concreto e innovativo temi legati a materie didattiche (educazione civica, scienze, matematica, geografia).
- diversi alunni partecipano ai percorsi sulle tematiche ambientali realizzati da **InVento Lab**, società con un team prevalentemente femminile di TEDx speaker,

innovatrici, lecturer con competenze multidisciplinari che formano “i Changemaker del futuro per migliorare il mondo!” avvicinando i giovani concretamente e attivamente all'imprenditoria e al mondo del lavoro sostenibile - finanziato da Fondazione Cariplo, con Fondazione Aquilone e Giardino degli Aromi è attivo il progetto **Circoli virtuosi** sulla consapevolezza dei cambiamenti climatici in un percorso che coniuga le competenze tecniche in materie ambientali (lo studio dei bio-indicatori e di coltivazione diretta di specifiche piante) e le competenze atte ad accompagnare gli studenti in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva.

EDUCAZIONE AI DIRITTI E ALLA SOLIDARIETÀ

L'istituto collabora con diverse Associazioni per sensibilizzare gli alunni ai temi della cooperazione, del volontariato, alla difesa dei diritti e per un'educazione alla pace.

Vengono periodicamente organizzati incontri con **Banco Alimentare, Save the children Emergency** con l'obiettivo di diffondere una cultura della cura della persona.

PROGETTI DELL'UNIONE EUROPEA

L'Europa ha bisogno di società più inclusive, nelle quali i cittadini possano partecipare attivamente alla vita democratica.

Per costruire un'Europa più forte e coesa il nostro istituto si propone quello dell'internazionalizzazione attraverso l'apertura alla realtà europea, per formare dei giovani preparati, senza pregiudizi, pronti a muoversi e a condividere buone pratiche con coetanei di differenti provenienze. Per favorire l'internazionalizzazione, la nostra scuola si propone di aderire ad alcuni progetti **Erasmus+** per dare l'opportunità a studenti e professori di partecipare a diverse mobilità all'estero, per corsi di formazione ed apprendimento e per incontrare alunni e docenti di diverse scuole europee. *Internazionalizzazione significa essere aperti al confronto con altre realtà, conoscere coetanei e visitare istituti scolastici di altri paesi, così come la loro cultura e la storia, processo che può facilitare il superamento di pregiudizi reciproci e contribuire alla formazione di atteggiamenti di tolleranza, curiosità e apertura alla diversità.*

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Con i Fondi del PNRR per fronteggiare la dispersione scolastica, l'istituto ha predisposto il progetto **FACCIAMO SQUADRA: promuoviamo il successo**

scolastico e bocciamo la dispersione, rivolto agli alunni della Secondaria di primo grado con esperti interni ed esterni che prevede:

- percorsi individuali di Mentoring e orientamento;
- laboratori co-curricolari di tecnologia, arte e musica;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento in italiano, matematica e inglese.

L'istituto ha aderito al Progetto **MIXITE'**, selezionato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, realizzato da Diapason Cooperativa Sociale arl Onlus in partenariato con Be Open, Comune di Milano – Assessorato Educazione, Cooperativa Comin, Emergency, Fondazione Aquilone, Fondazione Maria Anna Sala, Contatto, I.C. Pertini, I.C. Locatelli Quasimodo, I.C. Q. di Vona R. Speri, Il Giardino degli Aromi, Orto Comune Niguarda.

MIXITE' interviene nei municipi 2, 3 e 9 della città di Milano.

Obiettivo del progetto, nel corso del triennio, è aumentare del 10% le iscrizioni nei 7 plessi dei 4 istituti e intende altresì migliorare le competenze di base di 800 minori con difficoltà scolastiche. Il progetto si snoda intorno a tre principali linee di azione che riguardano: attività di sostegno al percorso scolastico in linea con le competenze richieste dalle prove INVALSI (creazione di 4 Centri dopo a scuola per il rinforzo delle competenze di base, realizzazione di laboratori scientifici e tecnologici e di percorsi di accompagnamento e orientamento personalizzato per minori a rischio dispersione); percorsi di educazione alla cittadinanza responsabile (esperienze di educazione alla pace, all'accoglienza e al rispetto dell'ambiente); interventi finalizzati alla sottoscrizione dei patti educativi di comunità.

LEGALITÀ

Il tema dell'educazione alla legalità rappresenta da sempre un fondamento nella costruzione dell'identità degli studenti nella loro veste di cittadini. La scuola promuove il concetto di legalità fin dai primi anni di istruzione, permeando di regole di buona educazione e convivenza civile il vivere quotidiano degli alunni all'interno della comunità scolastica, graduando via via l'intensità dei temi trattati sia nell'ambito delle discipline, sia all'apporto di interventi di esperti esterni che a vario titolo promuovono il tema della legalità. I richiami ai temi della legalità sono costanti e trasversali a tutte le materie e connotano in maniera specifica le discipline di storia, geografia e italiano, assumendo una specificità particolare all'interno dei diversi percorsi scolastici. Accanto a questo le consolidate collaborazioni istituzionali (con Libera e con l'Associazione Civitas Virtus) maturate all'interno del nostro contesto,

consentono l'attivazione di diversi interventi in tema di legalità, che vanno ad arricchire di conoscenze e di esperienze la formazione dei nostri alunni/futuri cittadini. Le attività riguardano la partecipazione a eventi con figure di spicco quali Gherardo Colombo, Don Gino Rigoldi, partecipazioni a Cortei e Manifestazioni, visita ai beni confiscati alle mafie, visita alla centrale di Polizia e al carcere. Le tematiche affrontate:

- convivenza civile e regole democratiche del vivere comune;
- diritti umani e sicurezza sociale;
- legalità economica;
- lotta alle mafie.

3.6 Attività previste in relazione al PNSD

Le priorità indicate dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) mirano a *“realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile e, dove possibile, federato con il concorso degli Enti Locali, in coerenza con le politiche del Governo sull'Identità Digitale”*. Un sistema che sia finalizzato, favorendo la costruzione da parte delle scuole e della società, di servizi veramente efficienti, per la didattica come per la cittadinanza digitale. *“L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più sicura l'identità degli studenti (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.”*

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Sono stati attuati corsi di formazione rivolti a docenti e al personale ATA dell'Istituto per il potenziamento delle competenze digitali: uso della piattaforma G-suite, utilizzo di software inclusivi, uso di programmi per la dematerializzazione dei documenti. Anche nel corso del corrente triennio sono già stati attivati ulteriori corsi di formazione per il personale scolastico, in particolare inerenti all'utilizzo di software didattico. L'Istituto sta ora partecipando ai bandi collegati al PNRR per il finanziamento delle azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI

L'istituto si propone di lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale

(*information literacy e digital literacy*), anche attraverso attività che sviluppino il pensiero logico e computazionale e rendano familiari agli alunni gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti. Per questo motivo i docenti saranno messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi. Al fine di garantire una corretta promozione, verifica e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, i docenti predisporranno unità di apprendimento volte alla realizzazione di compiti di realtà che facciano emergere le conoscenze e abilità acquisite.

POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE E DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE

Attraverso i fondi stanziati a favore dell'Istituto dal PNRR 4.0 si sono rimodulati i laboratori di informatica con lo scopo di creare dei nuovi ambienti di apprendimento inclusivo e collaborativo. La disposizione degli arredi ad isola favorisce infatti una didattica basata sul Cooperative learning. Sono aule che permettono alla classe di sviluppare curiosità e attenzione, motivandola a interagire e a esplorare nuovi contesti, attraverso la realtà estesa, il metaverso e l'escape room della didattica aumentata.

Vengono proposti moduli di esperienza didattica che ripercorrono un approccio laboratoriale: a partire da contenuti coinvolgenti, e passando per le attività interattive, si può concludere l'esperienza con attività collaborative e cooperative. Strumento di insegnamento è il metodo empirico e l'apprendimento per scoperta, anche in situazioni di vita reale.

3.7 Valutazione degli apprendimenti

Le Indicazioni Nazionali stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alle discipline e alle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

PROVE DI VERIFICA

Nel momento della valutazione degli apprendimenti gli insegnanti tengono in esame il processo di formazione personale di ciascun alunno, sottolineando che esso è il risultato non soltanto della misurazione data dalle verifiche sistematiche (parte analitica), ma anche di una serie di parametri, quali:

- impegno e partecipazione;
- applicazione delle conoscenze acquisite e delle procedure;
- metodo di studio;
- uso consapevole degli strumenti e delle tecniche;
- capacità espositive;
- apporto personale produttivo;
- progressi dell'alunno rispetto alle potenzialità individuali di partenza e al processo evolutivo in essere.

I docenti inoltre:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi; mettono in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo;
- coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione;
- sostengono e accompagnano l'apprendimento;
- promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità;
- riflettono sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e programmano eventuali adeguamenti;

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

Inoltre, nella registrazione formale di un risultato, i docenti:

- stimano l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutano mai la persona;
- concentrano l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;
- prestano attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali;
- favoriscono l'autovalutazione da parte degli alunni per migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento;

- usano l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare.

Sono a cura degli insegnanti la documentazione o la scelta degli strumenti di verifica quali:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca);
- items a completamento, a corrispondenza, vero e falso, ecc.;
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione motoria;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni;
- interventi spontanei.

Per le prove non strutturate, interventi dal posto, correzione dei compiti, valutazione di prestazioni, ecc., la valutazione viene espressa, secondo la normativa vigente, attraverso un voto per la scuola secondaria e un giudizio descrittivo per la scuola primaria.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) le prove vengono stabilite dai docenti in relazione a quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Le famiglie degli alunni disporranno di credenziali per l'accesso al registro elettronico di Istituto dove, nella propria area personale, possono visionare le valutazioni relative a tutte le verifiche (scritte, orali e pratiche) effettuate dagli insegnanti. Le famiglie inoltre saranno puntualmente informate dell'esito delle prove di verifica e, in generale, dell'andamento didattico ed educativo attraverso colloqui individuali e registro elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione è parte integrante della programmazione, poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica ed educativa e si articola nei seguenti momenti:

- valutazione in itinere;
- valutazione intermedia, fine primo quadrimestre (gennaio/febbraio);
- valutazione finale, fine secondo quadrimestre (giugno): il CdC/Team valuterà integralmente l'alunno nel conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, tenendo conto del livello di partenza, del percorso compiuto, delle difficoltà di natura personale o socioculturale.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza dello Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituto.

Con il nuovo sistema valutativo della **Scuola Primaria** si è previsto un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: l'autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse, continuità.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella tabella che segue:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la **Scuola Secondaria** è stata approvato la seguente griglia di valutazione degli apprendimenti:

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Quattro	Conoscenze carenti, nulle, inadeguate dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione saltuaria alle attività didattiche e scarso impegno; - Non riesce, anche se guidato, ad applicare semplici conoscenze e procedure, nonostante le attività di recupero; - Metodo di lavoro non acquisito; - Uso degli strumenti e delle tecniche scorretto (o mancato utilizzo); - Esposizione stentata e confusa con un linguaggio impreciso e scorretto; - Carente la componente ideativa.
Cinque	Conoscenze frammentarie, lacunose, incomplete dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione discontinua alle attività didattiche e limitato impegno; - Applicazione incerta delle conoscenze acquisite e delle procedure, anche se guidato; - Metodo di lavoro approssimativo e/o confuso e incompleto; - Uso degli strumenti e delle tecniche molto incerto; - Esposizione incompleta e parziale con un lessico povero e/o improprio; - Minima la componente ideativa.
Sei	Conoscenze sufficienti dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione non del tutto costante alle attività didattiche e sufficiente impegno; - Applicazione sufficiente delle conoscenze acquisite e di semplici procedure; - Metodo di lavoro non del tutto autonomo; - Uso degli strumenti e delle tecniche incerto; - Esposizione semplice con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente poco vario; - Elementare la componente ideativa.

Sette	Conoscenze pienamente sufficienti dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione costante alle attività didattiche ed impegno adeguato; - Applicazione buona delle conoscenze acquisite e delle procedure; - Metodo di lavoro adeguato; - Uso degli strumenti e delle tecniche sicuro; - Esposizione chiara ed uso corretto dei linguaggi e/o dei mezzi espressivi; - Buona la componente ideativa.
Otto	Conoscenze buone dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche ed impegno costante; - Applicazione consapevole e corretta delle conoscenze acquisite e delle procedure; - Metodo di lavoro autonomo; - Uso degli strumenti e delle tecniche certo; - Esposizione sicura ed uso appropriato dei linguaggi e/o dei mezzi espressivi; - Efficace la componente ideativa.
Nove	Conoscenze complete e organiche dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione responsabile, critica e costruttiva alle attività didattiche ed impegno costante e forte motivazione allo studio; - Applicazione efficace delle conoscenze acquisite e delle procedure; - Metodo di lavoro autonomo e produttivo; - Uso degli strumenti e delle tecniche con padronanza; - Esposizione articolata ed uso sicuro ed efficace dei linguaggi e/o dei mezzi espressivi; - Personale la componente ideativa.
Dieci	Conoscenze complete, organiche e approfondite dei contenuti anche interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione responsabile, critica e costruttiva alle attività didattiche ed impegno costante, forte motivazione allo studio con interesse in ricerche e approfondimenti personali di ottimo livello;

		<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione autonoma e sicura delle procedure e delle conoscenze acquisite, con rielaborazione personale; - Ottima capacità di affrontare e risolvere problemi complessi; - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo; - Uso degli strumenti e delle tecniche con padronanza e consapevolezza; - Esposizione appropriata, fluida e ben articolata dei linguaggi specifici; - Efficace ed originale la componente ideativa.
--	--	--

Per le verifiche strutturate e semistrutturate il Collegio dei Docenti ha adottato la seguente corrispondenza:

VOTO	% oggettive	prove intermedie
Quattro	0%-40%	(0%-34%=4) (35%-40%=4,5)
Cinque	41%-59%	(41%-52%=5) (53%-54%=5+) (55%-57%= 5,5) (58%-59%=6-)
Sei	60%-69%	(60%-62%=6) (63%-64%=6+) (65%-67%=6,5) (68%-69%=7-)
Sette	70%-79%	(70%-72%=7) (73%-74%=7+) (75%-77%=7,5) (78%-79%=8-)
Otto	80%-89%	(80%-82%=8) (83%-84%=8+) (85%-87%=8,5) (88%-89%=9-)
Nove	90%-97%	(90%-92%=9) (93%-94%=9+) (95%-97%=9,5)
Dieci	98%-100 %	(98%-99%=10-) (100%=10)

Per entrambi i gradi di istruzione si sottolinea l'importanza della valutazione formativa e non sommativa che deve tener conto del percorso, dell'impegno, della partecipazione degli studenti. Le modalità di comunicazione delle valutazioni alle famiglie sarà effettuata tramite le registrazioni delle valutazioni sul registro elettronico e/o in casi straordinari con la convocazione della famiglia, mediante il documento di

valutazione elettronica quadrimestrale (scheda individuale dell'alunno) che la famiglia può visualizzare accedendo al registro elettronico nella sezione "Accesso riservato alle famiglie", a cui segue un colloquio esplicativo (nei mesi di febbraio, aprile e giugno).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alla normativa vigente, la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di classe valutano collegialmente il comportamento degli alunni, focalizzando la propria attenzione, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- rispetto delle regole;
- partecipazione costruttiva;
- collaborazione tra pari e con l'adulto.

Per la **Scuola Primaria** e **Secondaria**, la valutazione del comportamento degli alunni viene concordata dal *Team* docenti o dal Consiglio di classe e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno utilizzando la seguente tabella:

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	Alunno che rispetta le regole mostrandosi responsabile nelle diverse situazioni scolastiche (intervallo, cambio dell'ora, mensa, uscita didattica, ecc.). Partecipa costruttivamente alla vita della classe, dimostrando un comportamento affermativo e propositivo e mantenendo costante attenzione ed interesse. Ha atteggiamenti positivi e collaborativi nei confronti di adulti e compagni.

DISTINTO	Alunno che rispetta le regole nelle diverse situazioni scolastiche (intervallo, cambio dell'ora, mensa, uscita didattica, ecc.) e partecipa alla vita della classe, mostrando attenzione e interesse. Ha atteggiamenti collaborativi nei confronti di adulti e compagni.
BUONO	Alunno che generalmente rispetta le regole nelle diverse situazioni scolastiche (intervallo, cambio dell'ora, mensa, uscita didattica, ecc.) ma in classe l'interesse e la partecipazione non sono costanti o viene a volte richiamato dai docenti perché non controlla la sua vivacità. Ha atteggiamenti fondamentalmente corretti nei confronti di adulti e compagni.
DISCRETO	Alunno che non sempre rispetta le regole nelle diverse situazioni scolastiche (intervallo, cambio dell'ora, mensa, uscita didattica, ecc.) ed ha alcune segnalazioni in tal senso sul registro di classe. Partecipa solo se sollecitato o in modo selettivo. Non sempre è collaborativo nei confronti di adulti e compagni.
SUFFICIENTE	Alunno che rispetta poco le regole nelle diverse situazioni scolastiche (intervallo, cambio dell'ora, mensa, uscita didattica, ecc.) e ha numerose segnalazioni in tal senso sul registro di classe. Usa un linguaggio poco educato e a volte non riconosce il ruolo del docente.
NON SUFFICIENTE	Alunno che non rispetta le regole, che manifesta aggressività nei confronti di adulti e compagni, che interrompe e impedisce il lavoro scolastico, che usa un linguaggio offensivo e non riconosce il ruolo docente. Nonostante i provvedimenti disciplinari non ha dimostrato cambiamenti nel suo comportamento.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Premesso che:

- il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;
- la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- i docenti del Consiglio di Classe/Interclasse provvedono a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi di apprendimento, nei risultati e nella frequenza delle lezioni;
- i docenti del Consiglio di Classe/Team adottano le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel PTOF;

Il Collegio dei Docenti individua e assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato:

- per gli alunni della **Scuola Primaria** l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità dai docenti della classe che possono ritenere di non ammettere alla classe successiva qualora:
 - i livelli di apprendimento siano inadeguati in quasi tutte le discipline, nonostante la personalizzazione degli interventi, e si reputi che possano essere migliorati con la ripetenza della classe, al fine di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti;
 - in accordo con specialisti e genitori per il successo formativo e l'inclusione.
- nella **Scuola Secondaria di primo grado** il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, qualora:
 - vi sia la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di base in almeno quattro discipline, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero e l'utilizzo di strategie differenziate e personalizzate, e si ritenga che tali carenze possano essere utilmente recuperate con la ripetenza della classe, in modo da non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti;
 - in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto nuove disposizioni relativamente alle Prove Nazionali (INVALSI) e in particolare ha disposto che per le classi terze della scuola secondaria di primo grado tali prove riguardino le competenze di italiano, matematica e inglese

e che la partecipazione alle prove costituisca requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Sempre secondo le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017, la votazione finale dell'esame di Stato è "espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi".

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente modalità per l'attribuzione del voto di ammissione:

- il punto di partenza per la determinazione del voto di ammissione è la media aritmetica delle medie dei voti relativi alle singole discipline attribuiti negli scrutini conclusivi del primo, secondo e terzo anno di corso;
- nel caso in cui la media dei voti del terzo anno di corso sia significativamente superiore alla media dei voti dei tre anni, mostrando un'evoluzione positiva nel percorso scolastico dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare di incrementare di un punto il punteggio corrispondente alla media dei tre anni;
- il punteggio così ottenuto viene arrotondato all'unità più vicina.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985 n. 751). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D. Lgs. 59/2004 è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione (escluso il tempo dedicato alla mensa). L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

La norma prevede anche che per casi eccezionali il Collegio dei Docenti possa stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Per il nostro Istituto sono state deliberati i seguenti casi di deroga:

- assenze per malattia di durata superiore a 5 giorni documentata da certificato medico;

- assenze per terapie mediche o visite mediche non programmabili in orario extrascolastico, documentate da certificato medico;
- per gli alunni di cittadinanza non italiana, assenza per trasferimento temporaneo della famiglia al paese d'origine;
- assenze dovute a situazioni di disagio sociale documentate dai Servizi Sociali.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa”.

Viene costituita una Commissione d'Esame presso ogni Istituzione Scolastica, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni sono disposte dal Presidente della Commissione tra i docenti in servizio presso l'Istituzione Scolastica. Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico o da un docente collaboratore del Dirigente. Il calendario delle operazioni d'esame è definito dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore e comunicato al Collegio dei Docenti.

Nella riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi: durata delle prove, l'ordine successivo delle prove e delle classi per i colloqui, le modalità di svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata e DSA. È competenza della commissione d'esame valutare la necessità di prove differenziate in ragione del PEI dell'alunno/a concordato con il Consiglio di Classe e con la famiglia. È competenza della sottocommissione predisporre le prove differenziate.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

PROVE D'ESAME

Sono previste tre prove scritte: una di Italiano; una sulle competenze logico-matematiche; una sulle lingue straniere studiate (Inglese e Spagnolo), articolata in due sezioni; un colloquio orale.

Valutazione finale:

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo ciclo di istruzione è rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale.

Le modalità di valutazione delle competenze prevedono di individuare le attività laboratoriali più significative svolte dagli alunni dell'Istituto quali "compiti di realtà", di utilizzare una scheda sintetica quale strumento di osservazione sistematica e un'autobiografia cognitiva (da realizzare solo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado);

Per gli alunni con disabilità certificata il modello nazionale è integrato da una nota esplicativa che rapporta il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato.

Si fa presente che gli alunni con disabilità dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI.

Per questi alunni sarà cura del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, integrare la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La nostra scuola è una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. L'obiettivo primario non è il solo apprendimento ma la partecipazione attiva di tutti alla vita scolastica, alle dinamiche di insegnamento-apprendimento e alla sfera culturale e sociale extrascolastica. Per tali motivi, nell'Istituto sono presenti:

- la **“Funzione Strumentale per l’Inclusione”** degli alunni con disabilità che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni con BES e che sovrintende il GLI.
- un **“Gruppo di Lavoro per l’Inclusione”** (GLI) che ha, in generale, il compito di definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione, che riguardano studenti riconosciuti come BES e di elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione (PI), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- la **“Commissione Benessere in Rete”**, in cui operano professionisti dell'ASST, dei Servizi Sociali del Comune di Milano, del Consultorio Familiare e referenti della scuola, che si pone come obiettivo quello di prevenire, monitorare e supportare situazioni di disagio, di emarginazione sociale e devianza.

Il nostro Istituto mette a disposizione degli alunni con disabilità risorse umane e tecniche per favorire l’inclusione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisce un prezioso arricchimento per tutti gli alunni e un’importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo.

Le risorse disponibili per l’inclusione degli alunni con disabilità sono costituite da docenti di sostegno e da assistenti educatori. Questi vengono assegnati alle classi e gestiti con criteri di equità (attenzione alle esigenze degli alunni e alla complessità della classe). Le assegnazioni di assistenti educatori sono effettuate in base alle esigenze psicofisiche degli alunni e concordate con il Servizio Scuola del Comune di Milano.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La macrocategoria dei BES è ampia e comprende tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni. Il concetto infatti si lega a una lettura bio-psico-sociale del funzionamento della persona in ogni ambito di vita e tiene conto quindi:

- di tutte le caratteristiche personali dell’individuo;
- delle variabili psicologiche possedute, che determinano l’atteggiamento verso la vita e, in ambito scolastico, verso lo studio;
- delle interazioni con l’ambiente di vita familiare e con l’ambiente culturale e sociale di riferimento.

- delle interazioni con l'ambiente di vita familiare e con l'ambiente culturale e sociale di riferimento.

Nella normativa italiana gli alunni con BES si dividono in tre diverse aree:

- **Alunni con Disabilità** (certificata secondo la Legge 104/92) per i quali viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) formato dai Docenti contitolari della classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica, le UMV (Unità multidisciplinari di valutazione dell'alunno), e, ove presenti, gli Educatori scolastici, l'Assistente all'autonomia e alla comunicazione e altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici. A partire dall'anno scolastico 2022/2023, l'Istituto adotta un nuovo modello di PEI, strutturato secondo la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF, quale strumento fondamentale che guida la presa in carico dell'alunno con disabilità da parte di tutta la comunità scolastica;
- **Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (DSA, certificati secondo la Legge 170/2010) per i quali, così come indicato dalla norma, viene stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da parte dei docenti della classe;
- **Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali** (DM 27/12/2012 e CM n. 8/2013) per i quali viene stilato un PDP su decisione dei docenti della classe.
Le attività previste nel percorso individualizzato vengono realizzate con metodologia specifica ricorrendo anche a materiali e contesti che permettono di diversificare gli interventi. A tale scopo gli insegnanti dell'istituto dispongono di materiali e spazi specifici (tablet ed aule dotate di materiale didattico e ludico vario). La progettazione prevede, durante l'anno scolastico, momenti di confronto e approfondimento tra i docenti della classe e anche con gli specialisti dei centri riabilitativi che hanno in carico l'alunno-a, come l'UONPIA ed altre strutture ospedaliere, così che i PEI siano costantemente monitorati e, qualora necessario, rivisti. Nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, allo scopo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola, il bambino con disabilità partecipa con la propria classe alle consuete attività previste dal progetto di Raccordo e gli insegnanti di sostegno e di classe tengono il contatto con le scuole che

accoglieranno gli alunni, predisponendo al meglio la loro accoglienza.

BES E AZIONI DI INTERVENTO - RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM

Il Consiglio di Classe/*Team*:

- è responsabile della totalità del processo di integrazione di ciascun alunno e attua tutte le azioni che la favoriscano;
- collabora alla stesura della documentazione specifica (PDF - PEI - PDP);
- attua gli interventi previsti e ne verifica gli esiti;
- è responsabile esclusivo degli interventi didattici e della valutazione dell'alunno.

In caso di difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno informa la famiglia, valuta la necessità di un PDP per l'alunno e predisporre i necessari interventi.

BES E AZIONI DI INTERVENTO - RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio e a scambiare informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche notizie sulle terapie e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI NEOARRIVATI IN ITALIA (NAI)

Il Collegio Docenti privilegia la scelta di inserire gli alunni, in conformità a quanto suggerito dal Decreto del Presidente della Repubblica, riconoscendo l'importanza della socializzazione tra pari età come favorevole alla costruzione di relazioni sociali e comunicative.

Si riserva tuttavia l'opportunità di inserire nella classe immediatamente precedente gli alunni:

- provenienti direttamente dai Paesi d'origine e che presentano particolari difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana;
- inseriti nel corso del secondo quadrimestre;
- diversamente abili in possesso di certificazione.

La scelta della classe in cui inserire l'alunno viene fatta tenendo conto della composizione delle diverse classi e delle loro caratteristiche, cercando di evitare concentrazioni di alunni stranieri appartenenti a uno stesso gruppo linguistico.

Allo scopo di superare le difficoltà linguistiche presenti nelle comunicazioni con la famiglia, la scuola dispone di modulistica bilingue e tutorial.

Il PTOF fissa come obiettivi formativi per gli alunni immigrati:

- la reale integrazione nella comunità scolastica, anche attraverso la promozione dell'integrazione sociale sul territorio delle famiglie;
- lo sviluppo delle capacità comunicative e di partecipazione;
- la cura dei rapporti relazionali;

Per favorire il conseguimento di tali obiettivi sono previsti l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e, per quanto possibile, dei livelli di apprendimento raggiunti in relazione all'età e alla scolarità precedente; corsi di prima e seconda alfabetizzazione (italiano L2).

DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

All'atto dell'iscrizione, la famiglia deve compilare la domanda di iscrizione predisposta dall'istituto e consegnare alla segreteria i seguenti documenti:

- documento d'identità: fotocopia della carta d'identità o passaporto e codice fiscale del genitori (o dei responsabili per il minore) e dell'alunno;
- certificato delle vaccinazioni tradotto in lingua italiana e registrazione presso il centro vaccinale di riferimento;
- documento relativo alla precedente scolarità (originale e traduzione in italiano) o la dichiarazione del genitore attestante la classe e il tipo di istituto frequentato.
- Una foto formato tessera;

In assenza di documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.

INDICAZIONI FINALI AREA EDUCATIVO – DIDATTICA

I docenti dei Consigli di Classe/Team possono stilare il Piano Educativo Personalizzato (PEP) con possibili forme di "adattamento" dei programmi di insegnamento, tenendo conto:

- della temporanea esclusione di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- della riduzione dei contenuti delle discipline, in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari;
- della possibile sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

3.9 Piano per la didattica digitale integrata

Si rimanda al piano elaborato nel 2020 pubblicato sul sito al link:

https://www.icsorelleagazzi.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata_rev2.pdf

L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

Per una proficua gestione dell'Istituto, il **Dirigente** definisce le seguenti figure:

- **Collaboratori:** sostituiscono il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse, armonizzano il lavoro dei Referenti di plesso nell'ottica della coerenza con gli obiettivi posti e con l'indirizzo di Istituto, coordinano la predisposizione e l'attuazione del presente Piano dell'Offerta Formativa.
- **Referenti di plesso:** gestiscono il coordinamento completo per la gestione della sede.

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado) o di interclasse (scuola primaria), la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- è delegato a presiedere i Consigli di Classe/Interclasse;
- coordina la programmazione educativa/interdisciplinare;
- predispone e trasmette ai docenti i materiali informativi riguardo alla classe/interclasse;
- controlla l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ad assenze e ritardi;
- coordina le comunicazioni con le famiglie e con i servizi del territorio.

Dal settembre 2023 sono individuati anche dei **Referenti di materia** che coordinino il gruppo dei docenti di una stessa disciplina, presiedendo le riunioni di Area.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro costituiti a settembre 2023 sono i seguenti:

- **Continuità**
- **Inclusione**
- **Valutazione e PTOF**
- **Intercultura**
- **Benessere**
- **Open day**
- **Feste**

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	Dott. Menga Alfio	
DSGA	AA FF Sig.ra Costa Maria R.	
Segreteria		
	Personale	Sig.ra Mattiello Vicenza
	Contabilità	Sig.ra Funicello Sabina
	Alunni	Sig.ra Cafagna Roberta
Collaboratori del Dirigente		
	Plesso Rodari	Prof. Rossi
	Plesso Gandhi	Prof. Cacciatore
Responsabili di plesso		
	Infanzia Ciccotti	Ins.te Ferrante
	Primaria: Gabbro	Ins.te Franchini
	Primaria: Gasparri	Ins.te Cardillo
	Secondaria: Gandhi	Prof. Italiano
	Secondaria: Rodari	Prof. Mangani
Funzioni Strumentali		
	Inclusione	Ins.te Franchini Prof. Cacciatore
	Continuità	Gruppo di lavoro
	Valutazione e PTOF	Ins.te De Marinis Prof. Rossi Precerutti Prof.ssa Migliavacca Bossi
	Intercultura	Ins.te Cardillo Prof.ssa Mangani

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La famiglia deve cooperare con la scuola per costruire il progetto educativo dei figli. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola trova un suo momento istituzionale nella presenza dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali (Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado, di Interclasse nella Scuola Primaria e di Intersezione nella scuola dell'Infanzia e nel Consiglio di Istituto) e si svolge in modo più informale attraverso le comunicazioni con le famiglie degli alunni secondo le seguenti modalità:

- il diario personale fornito dalla Istituzione scolastica che rende più efficace le comunicazioni tra la scuola e la famiglia e contiene il **Patto di Corresponsabilità** che deve essere sottoscritto dalle famiglie;
- il registro elettronico con Accesso riservato alle famiglie;
- colloqui con i singoli docenti, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto;
- colloqui con il docente coordinatore di classe a fronte di situazioni particolari, riguardanti profitto, frequenza e comportamento;
- pubblicazione sul sito istituzionale delle comunicazioni e delle altre informazioni sulle principali attività della scuola.

Il Consiglio di Istituto ha approvato le seguenti modalità di comunicazione tra scuola e famiglie:

Scuola dell'infanzia: i colloqui con i genitori avvengono su richiesta dei genitori o delle docenti in qualsiasi momento dell'anno scolastico e sono gestiti normalmente da entrambe le insegnanti della sezione. Ogni due mesi è programmata un'assemblea di sezione durante la quale i genitori possono incontrarsi collettivamente con le docenti.

Scuola primaria: i colloqui con i genitori saranno tenuti dai docenti del Team con cadenza bimestrale, secondo un calendario definito nel Piano Annuale o su richiesta dei docenti o delle famiglie, in caso di necessità. I colloqui saranno aperti dalla metà di ottobre e saranno sospesi a metà maggio.

Scuola secondaria di primo grado: i colloqui individuali con le famiglie avverranno secondo un calendario di disponibilità settimanale dei docenti, che riceveranno su appuntamento. In casi di particolari esigenze (su richiesta dei docenti o delle famiglie) potrà essere concordato un incontro al di fuori delle date programmate. I colloqui saranno aperti dalla metà di ottobre, termineranno a metà maggio e saranno sospesi nella settimana precedente e successiva agli scrutini di fine primo quadrimestre.

Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere su appuntamento i genitori per tutti gli ordini di scuola.

La segreteria riceve secondo gli orari pubblicati sul sito.

4.3 Reti e Convenzioni attivate

Per favorire la sinergia fra i vari operatori presenti sul territorio e nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo, la scuola offre:

- attività di **continuità** tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo;
- raccoglie e diffonde le iniziative proposte dagli Enti Locali e delle agenzie formative presenti nel Municipio 9;
- promuove e aderisce ad **accordi di rete** per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione del personale e degli alunni;
- promuove la socializzazione e l'inclusione sociale attraverso **progetti curricolari** ed **extracurricolari** affidati al personale docente o a personale qualificato esterno all'istituzione (laboratori artistici, corso di teatro, laboratori musicali, laboratori espressivi, orto didattico, laboratorio di informatica, corsi di cinema);
- favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi o gare cittadine e/o provinciali (matematica, scienze motorie, arte, musica, teatro, poesia ecc.);
- collabora con i comitati dei genitori costituitisi in entrambi i quartieri come "**Associazione Genitori Bovisasca e Comasina**" per sostenere progetti ed iniziative di potenziamento dell'offerta formativa (certificazione della lingua inglese, potenziamento di matematica, contributi economici per consentire agli alunni con famiglie in difficoltà di partecipare alle uscite didattiche, organizzazione di feste.

Le associazioni che operano sul territorio e che collaborano con la scuola sono:

- l'Associazione Contatto Onlus in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, a favore di cittadini con disagio psicosociale, al fine di migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale.
- Comitato di Quartiere Comasina A.P.S. che promuove attività sociali intese ad affrontare i problemi emergenti nel quartiere.
- Fondazione Aquilone Onlus che promuove e realizza il percorso di "**Scuola-bottega**" contro la dispersione scolastica, percorsi di avvicinamento al lavoro e lo Spazio Studio Gioco per gli alunni della scuola primaria Gasparri.
- Cooperativa sociale Diapason e Giardino degli aromi con cui, tra gli altri, sono attivi i progetti Circoli Virtuosi e Mixité

Dall'a.s. 2023/2024 è iniziata la collaborazione con le seguenti associazioni per la realizzazione di corsi pomeridiani:

- Fondazione Milan: Calcio, Pallavolo, Pallamano, Hockey/Rugby
- NTMY (Nice to meet you): Teatro in lingua Inglese/ Conversazione in lingua Inglese

4.4 Piano di formazione del personale Docente

Per attività di formazione si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina che svolgono l'anno di prova e per tutti quei docenti che, ricevuti particolari incarichi, necessitano di percorsi di formazione e/o tirocinio. Le attività di aggiornamento vertono invece principalmente sui contenuti e sulle modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti e delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la Funzione docente, gli studenti e il territorio. Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL. la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti.

Il Collegio dei docenti ha deliberato la partecipazione a corsi di formazione e potenziamento indicati dal PNRR, in particolar modo, per quanto riguarda:

- le competenze linguistiche e le metodologie didattiche CLIL
- la transizione al digitale.
- Il nostro Istituto propone inoltre a tutti i docenti la partecipazione a corsi di formazione a scelta tra quelli organizzati all'interno della rete di ambito Lombardia 21 e quelli proposti dal MIM.

4.5 Piano di formazione del personale ATA

Le tematiche su cui verte la formazione del personale amministrativo sono:

- Acquisizione delle procedure sulla privacy previste dal nuovo regolamento europeo
- Salute e sicurezza sul posto di lavoro

Per tutti i collaboratori scolastici:

- Utilizzo di strumenti e piattaforme digitali